LaVerità

diffusione:25801
tiratura:65574

INVESTIMENTI

Il risiko delle fusioni non è bastato Satelliti e cloud minacciano le Tlc

Dopo un inizio con il vento in poppa, il 2026 delle telecomunicazioni si sta chiudendo in frenata. Finito il picco di impegni sulla fibra, si attendevano più cassa e dividendi. Ma le nuove tecnologie mettono in crisi il settore

di **GIANLUCA BALDINI**



Dopo un avvio brillante, il 2026 delle telecomunicazioni europee ha frenato. L'indice Stoxx Europe 600 Telecommunications ha perso il 17,83% a sei mesi e il 6,27% a tre, scivolando circa il 18% sotto i massimi annuali. Da gennaio il saldo resta positivo, ma pesano fusioni, tassi e satelliti. Dopo 15 anni di delusioni, le compagnie telefoniche erano tornate nelle grazie delle banche d'affari: finito il picco degli investimenti nella fibra, si attendevano più cassa e dividendi. Poi la frenata.

«Il mercato aveva scommesso su una rinascita rapida dei bilanci grazie al calo degli investimenti nella fibra e alle prime fusioni, ma negli ultimi mesi ha dovuto fare i conti con tassi ancora alti e nuove minacce tecnologiche», spiega **Salvatore Gaziano**, responsabile delle strategie di investimento di SoldiExpert Scf.

Forti le differenze. Deutsche Telekom, che capitalizza circa 125,5 miliardi e tratta a 11,66 volte gli utili attesi, con un dividendo del 3,43%, ha perso oltre il 10% a sei mesi anche per la volatilità dell'americana T-Mobile. Swisscom, invece, era arrivata a quasi 25 volte gli utili 2026 nonostante ricavi deboli.

Avanza il consolidamento, con l'apertura al passaggio da quattro a tre operatori per Paese: in Francia, Bouygues, Iliad e Orange hanno firmato un accordo da 20,35 miliardi, debito incluso, per spartirsi Sfr, dopo le aggregazioni in Spagna e Regno Unito.

In Italia, dopo l'integrazione Fastweb-Vodafone sotto Swisscom, Tim è passata sotto il controllo di Poste Italiane, salita intorno all'87%. Nei nove mesi 2026 i ricavi sono cresciuti del 4,7% a 10,44 miliardi e l'Ebitda after lease del 2,3% a 2,84 miliardi, con 1,9 miliardi di cassa operativa. Restano, però, 7,21 miliardi di debito netto rettificato e una perdita raddoppiata a 205 milioni.

«Nel caso di Telecom Italia i ricavi e il margine operativo mostrano segnali di tenuta, ma il peso del debito e la perdita netta ricordano che il risanamento richiede tempo anche con un azionista forte come Poste Italiane». osserva **Gaziano**. Pesa anche **Elon Musk**. Negli Usa, SpaceX e Starlink puntano a collegare direttamente satelliti e smartphone, sfidando gli operatori mobili. In Europa prevalgono accordi per le aree isolate, ma satelliti e cloud minacciano i margini mentre servono oltre 450 miliardi per reti 5G avanzate e Intelligenza artificiale.

«Il vero rischio per gli operatori tradizionali non è soltanto il costo del denaro, ma che i satelliti e i colossi del cloud li riducano a semplici fornitori di infrastrutture a basso margine», aggiunge **Gaziano**.

«Le telecomunicazioni europee non sono più titoli difensivi da cedola scontata, ma un settore sempre più selettivo dove contano la qualità dei flussi di cassa e il prezzo pagato in Borsa e la capacità di restare competitivi», conclude **Gaziano**. Il consolidamento non basta a proteggere dalla volatilità se cambiano tassi e tecnologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

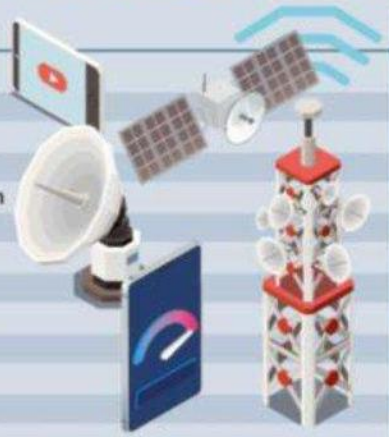


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LaVerità

diffusione:25801
tiratura:65574

I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO



Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
Azione	Telecom Italia	It0005712671	3,00%	8,04%	102,06%
Azione	Inwit	It0005090300	-0,11%	7,44%	-15,69%
Azione	Rai Way	It0005054967	-20,16%	-18,86%	0,14%
Azione	Prysmian	It0004176001	17,22%	20,14%	188,17%
Azione	Deutsche Telekom	De0005557508	-3,61%	0,37%	34,52%
Azione	Orange	Fr0000133308	7,49%	12,64%	61,87%
Azione	Telefonica	Es0178430e18	-1,27%	-1,08%	6,99%
Azione	Swisscom	Ch0008742519	29,96%	29,75%	65,64%
Azione	Vodafone Group	Gb00bh4hks39	16,30%	29,34%	84,86%
Azione	Bt Group	Gb0030913577	20,20%	26,80%	86,38%
Azione	At&T	Us00206r1023	0,70%	-3,95%	60,34%
Azione	T-Mobile Us	Us8725901040	-11,42%	-15,86%	16,55%
Azione	Telenor	No0010063308	6,80%	8,02%	53,67%
Etf	Xtrackers Msci World Communication Serv. Ucits Etf	Ie00bm67hr47	-3,20%	-0,66%	61,92%
Etf	Ishares S&P 500 Communication Sector Ucits Etf	Ie00bddrf478	-6,57%	-3,68%	56,98%
Etf	Ishares Stoxx Europe 600 Telecomm. Ucits Etf	De000a0h08r2	7,43%	12,49%	53,39%

Dati al 22/11/2026, Fonte: Ufficio studi SoldiExpert Scf

LaVerità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato